

AT



PROT. 244
DEL 22.07-96.

PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

RESPONSABILE DIR.: DOTT. FRANCESCO ACERBI

Prot. n. 33357

Riferimento

Allegati n.

OGGETTO:

2° lotto della discarica denominata "Cà del Montano 2" sita in Comune di Pontedell'Olio. Approvazione progetto di variante.

29100 Piacenza, IT

Corso Garibaldi, 50 - tel. (0523) 7951

Telefax (0523) 326376

Cod. fis. n. 00233540335

Al Presidente
del Consorzio Ambientale Pedemontano
PONTEDELL'OLIO

Al Sindaco
del Comune di
PONTEDELL'OLIO

Al Direttore dell'A.S.M.
del Comune di
PIACENZA

Con la presente nota si informa che nella seduta odierna la Giunta Provinciale ha deliberato di approvare la variante al progetto della discarica citata in oggetto, precedentemente autorizzato con atto G.P.1.3.1995 n.193, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1) qualora, in sede di realizzazione, a seguito dell'effettuazione del "piano d'indagini per la determinazione delle caratteristiche fisiche e la conducibilità idraulica dei terreni costituenti il fondo e le pareti della vasca" di cui all'allegato 1 della relazione tecnica generale allegata al progetto, dovesse riscontrarsi, entro la profondità di un metro dal fondo, la presenza di livelli con valori di permeabilità superiori a 10 alla meno sei, si dovrà:

- sostituire tali livelli con terreno avente permeabilità inferiore o uguale a dieci alla meno sei cm/sec;

- costipare, prima della creazione dell'eventuale riporto limoso-argilloso di appoggio del sistema di impermeabilizzazione artificiale, il fondo della vasca e verificare la permeabilità ottenuta;

- campionare i limi argillosi da utilizzare per la realizzazione del suddetto riporto limoso-argilloso al fine di verificare:

- a) la classificazione;

- b) la granulometria;

c) i limiti;

d) l'umidità;

e) le prove di compattazione AASMT0 modificata con misura dell'ottimo di umidità del massimo di densità relativa (d);

2) l'eventuale riporto dei limi argillosi sul fondo della vasca dovrà essere realizzata nel seguente modo:

2.1) provvedendo alla stesa dei limi in strati dello spessore massimo di 20 cm misurati prima della compattazione;

2.2) utilizzando compattatori a rulli vibranti o a piede di pecora se il terreno presenta eccessivi blocchi; il numero delle passate di compattazione, da fissare da parte della Direzione Lavori, dovrà comunque consentire di superare la percentuale di compattazione del 90% della massima densità secca ottenuta con la prova Proctor di cui alla lettera e) del precedente punto 2);

2.3) eseguire al termine della compattazione di ogni strato limoso argilloso, a discrezione della Direzione Lavori, prove della compattazione ottenuta ricorrendo a misure anche in sito (volumometro a sabbia, etc.). Lo strato successivo potrà essere steso solo dopo l'approvazione della Direzione Lavori;

2.4) il limo argilloso da compattare dovrà avere un'umidità compresa tra i - 3 e + 4 punti percentuali rispetto ai valori ottimi calcolati con la prova Proctor di cui alla lettera e) del precedente punto 2);

2.5) durante la costruzione del riporto limoso argilloso artificiale la Direzione Lavori dovrà provvedere ad eseguire prove di permeabilità in laboratorio su campioni prelevati a diverse quote con le modalità di cui alla precedente lettera d) del presente punto 3);

2.6) prove della compattazione ottenuta e della permeabilità dovranno essere eseguite anche sulla superficie del riporto limoso argilloso artificiale ad ultimazione avvenuta;

3) il soggetto realizzante dovrà produrre all'Amministrazione Provinciale un idoneo e specifico collaudo con metodologia elettrica del telo in polietilene ad alta densità (HDPE), sia rispetto alle saldature che alla perfetta posa e tenuta;

4) il piezometro denominato "P6" citato al punto 4.8 della relazione tecnica allegata al progetto, prima di essere rimosso dovrà essere riperforato con uno scalpello di diametro superiore a quello del foro attuale e dovrà essere successivamente cementato procedendo dal basso verso l'alto;

5) dovrà essere data preventiva comunicazione all'Amministrazione Provinciale dell'esecuzione dei lavori di cui ai precedenti punti 1), 2) 3) e 4). L'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni controlli avvalendosi dell'ARPA;

6) la stazione di monitoraggio meteo-chimica, elettronica ed automatica, per la misura di: temperatura, umidità relativa, precipitazioni, velocità e direzione vento a 10 m con palo abbattibile, radiazione solare globale, zolfo totale, già prescritta con il precedente punto 11) dell'atto G.P.1.3.1995 n.193, dovrà essere posizionata secondo le indicazioni fornite dai competenti organi di controllo in occasione di un apposito sopralluogo;

7) le opere di stoccaggio del percolato, delle acque di lavaggio mezzi e degli scarichi dell'area servizi dovranno essere conformate per garantire in sede di gestione il conferimento dei reflui in esse stoccati a idonei impianti di depurazione;

8) i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno avere inizio entro il 30.06.1997 ed essere ultimati entro il 31.12.1998.

Sarà cura di questa Amministrazione comunicare gli estremi dell'atto deliberativo e le modalità di ritiro del medesimo.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott. Francesco Acerbi)

